

Prezzo d'Associazione

6 mesi 3 mesi 1 mese
 Provincia L. 11 — 6 — 2 10
 Estero . » 17 — 9 — 3 —
 Torino . » 8 50 4 50 1 60
 A domicilio, Cent. 50 in più
 al mese.

Si pubblica tutti i **Martedì, Giovedì e Sabato** d'ogni settimana.

I **Mandati** d'abbonamento si dovranno dirigere franchi alla Tipografia Letteraria, in Torino, Portici di Piazza San Carlo, 16.

Le **Associazioni** hanno principio col 1° di ciascun mese.

Gli **Annunci** si ricevono presso Carlo Manfredi, via Finaaze, n. 1.

Prezzo di ciascun numero separato cent. 15.

Un numero arretrato cent. 20.



AVVISO

Ai primi del prossimo novembre uscirà la **STRENNA DEL FISCCHIETTO**, Anno XVIII, illustrata dai signori **Virginio, Camillo, Redenti, Fra Martino**, ecc., e redatta da **Fra Chichibio, Fra Ilario, Fra Bonaventura, Fra Pignatta, Fra Merenda, Fra Ficchinò**, e tutto il rimanente della confraternita.

Il prezzo è sempre quello: L. 2 in città, L. 2 25 fuori.

Quelli che hanno commissioni da darci, sono pregati di trasmetterle per tempo a questa Amministrazione. I signori Librai hanno il solito sconto.

L'AMMINISTRAZIONE.

Roma non è degli Italiani

L'oracolo ha parlato: era tempo veramente! Sapete voi, perchè Gessler — scusate: volevamo dire Napoleone — sapete voi, perchè Gessler ha piantato il suo cappello sulle torri del Campidoglio, vietandoci di andare a Roma, senza il permesso e la benedizione del pontefice?

L'oracolo ha parlato: il padre Loriguet, o se meglio vi piace Voltaire in cilindro e in gianduia, o se vi piace ancora di più l'estensore del *Pays* lo hanno detto questo perchè.

Gli è che Roma non è degli Italiani: anzi, Roma non è nemmeno nello *stivale*, ma nella *pantofola*: locchè è un altro paio di maniche. Ne volete le prove?

Siamo felici di potervi compiacere.

Romolo chi credete voi ch'egli fosse?

Romolo era un fabbricante di scatole e di teste di legno della selva nera: è il padre Loriguet che lo dice.

E Camillo dunque?

Camillo era un venditor di acquavite della Siberia: Voltaire in cilindro e in gianduia ne fa fede: e Voltaire lo sa più d'ogni altro, perchè fu appunto Camillo quegli che diede ai suoi antenati — gli antenati di Voltaire — il biccherino della staffa, quando Brenno s'accorse, che il sole del Tevere gli scottava troppo le spalle.

Che se volessimo recare altri esempi sulla forma di questi, l'estensore del *Pays* ci dimostrerebbe, per modo di dire, che Bruto era un salamaio di Strasburgo: che Catone era savoiardo venuto a Roma colla marmotta: che Lucrezia era una lavandaia di Londra: che Cornelia era una baiadera dell'India: che infine, a tacer d'altri, lo stesso Nerone era lo stipite dei Juaristi ed esercitava al Messico il mestiere di macellaio e di scorticatore.

Oh, lo ripetiamo, era tempo che si facesse strada la verità!

Ma queste prove, direte voi, sono troppo antiche: ce ne vorrebbero delle più fresche.

E qui pure noi sentiamo la felicità di potervi compiacere.

Ciò che v'ha di più nazionale in un paese, è l'esercito: dite di no?

Ebbene, entriamo, se v'aggrada, in Roma: e diamo un'occhiata all'esercito papale.

Quegli zuavi vestiti da musulmani, non vi fanno forse credere di essere capitati a Costantinopoli o in Africa fra le orde beduine?

Ora se il papa fosse italiano: anzi se egli fosse solamente cristiano, pensate voi, che permetterebbe di essere difeso da soldati in turbante?

E poi: sentiteli a parlare i soldati del papa: ogni linguaggio vi suona all'orecchio: impe-

rocchè, come dice Garibaldi, sono i rifiuti di tutte le galere europee. E Garibaldi li conosce molto bene.

Dunque Roma non è Roma: essa è Babilonia, dove appunto tutte le lingue si parlavano: e Babilonia la chiamano anzi tutti i poeti da san Giovanni Battista e da Petrarca in qua.

Ebbene: io vi sfido a trovar segnata la città di Babilonia in nessuna delle carte geografiche italiane.

C'è di più ancora: Roma si chiama la città dei preti: anche i polli le sanno queste cose. Ma i preti, in grazia, di che paese sono? La patria dei preti chi l'ha mai saputa ritrovare?

La prova maggiore di tutte poi, quella che, come diceva mia nonna buonanima, chiude il sacco, è la seguente: Se Roma fosse una città d'Italia, le nostre eccellenze di Pitti proibirebbero elleno agli italiani di andare in casa loro? Il signor *Urbano*, con molta *inurbanità* senza esempio, farebbe egli da birro e da carceriere ai nostri giovani, che corrono in aiuto dei proprii fratelli: e terrebbe egli bloccato in un isolotto il loro capitano e padre?

Viva dunque il padre Loriguet: viva Voltaire in cilindro e in gianduia: e viva l'estensore del *Pays*, che ci hanno sciolto l'enigma e ci hanno raddrizzato il senso comune.

Roma non è degli Italiani ma è una locanda francese.

Badino però il padre Loriguet, Voltaire in cilindro e in gianduia, l'estensore del *Pays* e il loro Gessler, che rimane ancora l'oste da pagare.

E che i conti senza l'oste si fanno due volte.

FRA BONAVENTURA.

I Ferri del Mestiere

PROEMIO

Ora che la *Santa Bottega* minaccia di fallire, un bellospirito si è messo in capo di cercare e di studiare il perchè ella abbia potuto sostenersi così rigogliosa fino ai nostri dì.

Sotto questo titolo « I FERRI DEL MESTIERE » egli ha quindi raccolta una serie di tradizioni religiose o meglio di fiabe, con cui venne pasciuta finadesso la credulità delle moltitudini, particolarmente delle donnicciuole.

L'autore della raccolta ha promesso di regalarcene tratto tratto alcuna delle più curiose: e noi siamo certi, che i nostri lettori le accoglieranno collo stesso piacere, col quale noi diamo loro luogo nelle nostre colonne.

LA DIREZIONE.

La Reliquia del Re Liutprando

Fu ripetuto e ancora si ripete, che le donne hanno di ben curiosi grilli nel cervello, non eccettuate nemmeno le sante: potremmo quasi aggiungere, che i grilli delle sante sono appunto i più originali: come lo prova l'esempio di santa Varena, la quale divertivasi a portare per la Svizzera e per l'Italia le più grosse e pesanti moli sulla testa, onde rendere feconde le femmine.

Ma se santa Varena era una facchina di prima riga, santa Giustina era una grottesca di cartello, che darebbe dieci punti sopra dodici alla compagnia Ciniselli e a quante girano per le città italiane.

Sentite e giudicate.

Conoscete voi, lettori, il re Liutprando, quel celebre longobardo, il quale per gratitudine a Gregorio II, fece la baggianata di porre la prima pietra del potere temporale? Quel Liutprando, che n'ebbe poi in compenso dallo stesso Gregorio e da' suoi successori la chiamata dei Franchi in Italia e la rovina di lui e della sua nazione?

Ora sappiate, che il re Liutprando usava portare indosso, come fanno i divoti e i briganti d'oggi, una reliquia di santa Giustina: perchè poi Liutprando desse a quella santa la preferenza sulle altre, non ve lo saprei dire: e ciò dimostra, che se le donne hanno i loro grilli, ne hanno gli uomini altresì.

Accadde dunque un giorno, che Liutprando, venendo presso il villaggio di Sezzè, in quel di Alessandria, provò una voglia irresistibile di dormire: e veduto un verde e fresco praticello, vi si pose senza cerimonie a giacere. I re di quei giorni là si rassomigliavano molto ai Tirsi e ai Dafni d'Arcadia: o piuttosto si rassomigliano agli asinelli d'Arcadia quegli storici, che spifferano di queste buaggini colla maggiore serietà.

Il tempo era caldo: e re Liutprando, sempre senza cerimonie, si trasse in camicia: anzi, per essere più sciolto, si levò dal collo la reliquia e ai rami d'un vicino albero la sospese.

Ma quando il re, risvegliatosi, s'accinse a proseguire il viaggio e stese la mano alla reliquia per riprenderla, marameo! la santa si mise a saltare di ramo in ramo, di frasca in

frasca: e Liutprando dietrole, come fanno i marmocchi e le pisciacchere, quando scappa l'uccello, cura e delizia della loro età.

Noi sappiamo, che Liutprando era un soldato valoroso e un provvido amministratore: ma la storia ci dice ch'egli era anche un furbacchione: imperocchè s'accorse subito, che la santa non voleva più muoversi di là: e che egli avrebbe dovuto lasciarvela in pace.

Anzi, il re volle essere molto più generoso: e perchè qualche passeggiere, più lesto di lui, non ghermisse la reliquia o perchè il sole, il vento e la pioggia non le dessero noia, levò un tempio dedicato al suo nome.

Ed ecco l'origine della famosa Badia di santa Giustina, che ancora si conserva nelle vicinanze di Sezzè.

Una quistione sorge qui naturalmente: se cioè in questo racconto sia più capricciosa la santa o più merendone il re o più becero lo storico o più gonzi noi medesimi: questa quistione noi non la diamo a decidere ai teologi dell'Unità, che si pronunzierebbero probabilmente per l'ultima parte: ma la diamo a sciogliere ai lettori del *Fischietto*, i quali sanno bene, non aver noi altro scopo, che quello di procacciar loro fra tante malinconie un momento d'ilarità.

FRA CLEMENTE.

Corrierino teatrale

— Oh! Oh! dopo tanto tempo! ben arrivato.... Si è conservato sempre?

— Eh! non c'è male!

— Si è divertito?

— Peuh! Passabilmente....

— Bravo, bene, mi rallegro....

— Troppo gentile.... grazie.... si figuri.... anzi....

E scambiati questi convenevoli fra il benigno lettore, e me, corrierino teatrale del *Fischietto*, reduce dai dolci ozi, senz'essere stato vittima né di monsieur Choléra, né di Monsieur Rattazzi, eccomi di nuovo in funzione, come un vescovo — che placido ritorni alla sua mensa! — Tò: ecco un verso senza volerlo.... ma no, per ora voglio tirar dritto prosaicamente.... Mi approvate, eh? ne godo: dunque, principio.

Dovete sapere che a Torino adesso c'è il teatro *Vittorio*, il teatro *Carignano*, il.... Ah! lo sapete di già? Allora, avanti.

Al *Vittorio* fin da sabato si rappresenta l'*Ebreo*, musica da vero cristiano. La signora Bossi ha una bellissima voce e canta assai bene, ed è piccina, graziosa e bella.... ha però della *poupée*, della *Sophie*.

Il suo maggior torto è quello di essere innamorata d'un omaccione che sembra il quarto dei tre Re magi. Un mio amico che ha viaggiato molto (e che è tornato ieri da Cavoretto) pretende che in Turchia vi siano certe guardie dell'*Harem* che cantano da tenore assai meglio.

Il baritono Bertolasi, celebrità del *Balbo*, ha un bel pari tener alti i tacchi e portar sul capo un fac-simile di pentola.... egli non arriva all'altezza della parte! il basso, invece, guardate

mo' che contraddizione, è alto come una peritica — la sua *messa* (termine d'arte) la trovate immancabilmente in un mazzo da *tresette* — la sua voce è più che da basso..... è da contrabbasso!

Quanto ai cori.... *pas-mal* — L'orchestra discreta, ad eccezione dei momenti che guerreggia colla banda sul palco.... banda, proprio della *banda*! La messa in scena, meschina. L'impresa (pseudo-impresa) ha tutta riserbata la sua splendidezza pel ballo, il quale è un *qui pro quo* di tutte le eccentricità. Bravo Pedoni! Brökmann fa dei cani creature umane, e voi di creature umane fate fuori dei cani.... la colpa, direte voi, è dell'epoca, dell'arte decaduta e profanata, che lascia invadere le scene da miriadi di cani d'ogni specie.... dunque, ci possono stare i cani della *Lanterna del diavolo*! La falange danzatrice è numerosa e seducente.... e la silfide Emma Ricci incanta il pubblico coi suoi *grandiosi* sorrisi!

Ora passerei a parlarvi del *Carignano* (apertosi martedì colla *Marta*) se il mio redattore bruscamente non m'imponesse di porre sotto la mia interessante relazione un misterioso (sarà continuato)!!....

A rivederci adunque, o sempre benigno lettore, all'altro numero.

DASSENNO.

CIANCIAFRUSCOLE

*

Don Marzocco nell'*Umidità Cattolica* ieri risuscitava il cadavere del *Denaro di S. Pietro* per contrapporlo — come dice lui — alla *sottoscrizione per i.... feriti*.

Sarà, ma noi con sua buona pace, non lo crediamo.

La vera ragione di tale risurrezione è questa. Egli vede il volger degli eventi, e prima di rinunciarvi definitivamente, vuol gustare i soldi delle serve, ancora una volta.

*

Per nostra parte, poichè è l'ultima, gli auguriamo una messe abbondante.

E tanto, che egli possa comprarsi coll'*Obolo dei merli*, un'altra vigna come quella di Revigliasco.

*

A proposito dell'ultimo *Proclama* di Garibaldi, sequestrato a Genova e lasciato correre in tutto il resto d'Italia, il *Diritto* dice che il generale l'ha *dettato di suo pugno*.

Ecco un miracolo che non poteva fare che il nuovo Messia.

Finadesso infatti noi non avevamo sentito *dettare* che colla bocca.

*

Vista l'energia delle frasi di questo *Proclama*, ed il loro indirizzo, a noi sembra però che il *Diritto* avrebbe potuto adoperare un'altra metafora.

Egli avrebbe potuto dire che il generale Garibaldi mandò agli italiani un *proclama dettato coi piedi*.



Dottore! o guarire o morire, ma levatemi una volta da questo eterno letto di dolori!

*

L'Unità Cattolica, tirando giù a palle infuocate contro gli insorti, i liberali, Garibaldi e il ministero, dice che « i fatti presenti hanno un lato ridicolo che si presta molto al riso? »

Povero don Marzocco, che martirio, quello di dover crepare di rabbia fingendo di scoppiare dall'allegria.

*

Il governo prussiano ha contratto un prestito di 30 milioni di franchi.

Siccome oggi tutti lavorano per la pace così possiamo assicurare i nostri lettori sullo scopo a cui verranno destinati quei denari.

Essi serviranno a comperar delle coroncine e delle pupazze per divertire i figli della Germania.

*

I giornali cattolici e quelli bonapartisti, ad onta dei due arresti del generale Garibaldi, continuano ad accusare il governo italiano di complicità colla rivoluzione.

Per soddisfare quei signori, il ministro Rattazzi non avrebbe dovuto cambiarsi solamente in ministro gendarme.

Egli avrebbe dovuto anche fare il ministro carnefice.

*

E fin quà non possiamo biasimare la con-

dotta dei giornali cattolici e bonapartisti. — La botte dà del vino che tiene.

E quei giornali hanno tradizioni troppo recenti, per non dover pensare così.

I massacri di Perugia ed Orsini sono là per attestarlo.

*

I giornali inglesi si occupano indefessamente della spedizione dell'Abissinia ed ostentano lo scopo per cui è fatta: quello di vendicare la prigionia di loro Cameron.

Ecco un altro schiaffo morale alla Francia.

Napoleone invece che vendicare la prigionia del suo ambasciatore, per liberarlo ha dovuto promettere al Messico di cavargli il capello e riconoscerlo.

PICCOLA POSTA

Caro Ficchino — La spedizione era stata sospesa perchè lo speditore v'aveva passato come defunto del trimestre scorso. Oggi si ripiglia. Gli arretrati ve li darò qui. Ricevute le bozze, e quanto al qualche cosa altro, mi farete sempre piacere.

Sonetto-Rompicapo

Il bacio della pantofola.

Sd l secssr dl mggr Pr
L brtt cp d nehr d Crst
D prpt d prt l ct mst
Cl rst cers dl prtt nr:
Mrgtt llr ch vv, dr l vr,
Ftt d mrl n glrs eqst
nnnz ttt sltllr f vst
D tnt nr bstlmnt fr.
Pscch fr l vten vnt
l pp s gtr dsts pd
Grndd: pp p, dh! t n' t!
Ttt sm mrl cm bn t vd:
Plc pr ch n t bldr sm mt:
L t zmp lecr sl n cnd.

V. S. C.

Spiegazione delle Sestine-Logogrifo contenuto nel numero precedente.

PRONTE! — ARTE: — ONTE — PARTE, — NOMA,
— ROMA. — MENA — TELA, — ARENA — ANELA,
— TRAMA — LAMA — NATO — REA — LATO? —
MAREA, — MOLE — PROLE? — PORTE — ORMA —
MORTE: — TORMA — LAMENTO: — PARLAMENTO!

AUDISIO GIUSEPPE, Gerente.

Gli annunci si ricevono esclusivamente presso CARLO MANFREDI, via Finanze, n. 1, vicino a Via Nuova, Torino.

NUOVE TRAPPOLE PERPETUE

BREVETTATE

PER SORCI

Menzione Onorevole
all'Esposizione di Parigi 1867

Questo nuovo agguato ha la proprietà di essere sempre pronto e aperto, così si possono prendere un buon numero di animali senza bisogno d'occuparsene, essendo fatto in modo che ogni sorcio prigioniero lascia la trappola preparata per un altro e così diseguito sino a riempirsi. Possono sempre entrare e mai uscire. Inoltre dette trappole sono di pochissimo volume e possono nascondersi in tiratoi, fra la paglia e senza che ciò nuoccia al suo funzionamento.

Prezzo L. 1,20, più grande L. 1,50.

Contro vaglia postale o francobolli in lettera franca, si spediscono in provincia (porto a carico del committente).

Vendita anche all'ingrosso presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1, Torino.

PRESSO CARLO MANFREDI

Via Finanze, n. 1, Torino.

CANNOCCHIALINI

Fotomicroscopici

rappresentanti

L'Esposizione Universale di Parigi

1867

Col ritratto di tutti i Sovrani che la visitarono e di quelli che debbono visitarla.

Detti cannocchiali servono per Ciondolo all'orologio.

Prezzo L. 1 caduno franco di posta.

NB. A chi ne acquisterà 3, si darà il 4° gratis.

Pulimento per Mobili

Con poca fatica e piccola quantità si ottiene uno splendido lucido senza che l'oggetto mandi alcun odore od alcuna macchia ponendovi sopra della carta o panni. Mediante questo nuovo ritrovato ogni oggetto è prontamente messo a nuovo.

Bocchette con istruzione da L. 1,75 e da L. 3.

Presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1, Torino.

Presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1, Torino.

GIUOCHI RIUNITI

in scatole in legno di bosso

Contenente sei trastulli differenti uno dall'altro al prezzo di L. 2.

Di dimensione più piccola L. 1.

Presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1, Torino.

ECONOMIA DI TEMPO E DI SPESA

Macchinetta per affilare istantaneamente e con tutta facilità coltelli, forbici, falci e tutte specie di coltelleria.

Prezzo L. 3 50 con istruzione.

Non confondere questa nuova macchinetta di una durata indefinita cogli altri sistemi finora conosciuti.

Presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1, Torino.

Portamantelli snodati

Tascabili, utilissimi per viaggio a tre bracci L. 2 50, a cinque L. 4 50.

Si spediscono contro vaglia postale: le spese di trasporto a carico dei signori committenti.

Presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1, vicino via Nuova.

Nuovo assortimento e riduzione nel prezzo

Costruzioni per Ragazzi

Grandiosa raccolta di fogli diligentemente miniati, per mezzo dei quali ognuno può costruire da se stesso Villaggi, Case, Giardini, Locomotive, Gondole, Carrozze, Molini a vento ed acqua, Teatrini, Giostre, Fontane, Chiese, Palazzi di stile gotico e moderni, Case arabe, Tende guerresche, Stazioni di ferrovia, Fortezza con bastioni, Canestri, Calendari perpetui, ecc., ecc.

Ogni foglio contiene la sua spiegazione ed il disegno di ciò che rappresenta ciascun foglio. — Prezzo 60 cent. al foglio franchi per posta. Acquistandone 6 la 7^a gratis.



Magnesia inglese

granulata, effervescente
E ACIDULATA.

Questo prodotto, premiato in Londra qual superiore a tutti gli altri, oltre ad essere di un gusto aggradevole, è un purgante che agisce senza dolori, distrugge la bile e gli umori acrimoniosi e corrosivi, ed è un rinfrescante per eccellenza. Prezzo L. 2 la bottiglia coll'annessa istruzione. — Deposito in Genova alla farmacia Bruzza; in Torino alla Farmacia Ceresole, via Barbaroux.

NUOVO MANUALE COMPLETO DI FOTOGRAFIA

colle relative istruzioni d'imparare l'arte fotografica senza maestro contenente

L'esatta esposizione di tutti i metodi migliori fino ad ora conosciuti, aggiuntovi un Dizionario Chimico per uso della Fotografia.

Con appendice che insegna il segreto d'indorare ed inargentare oggetti di Bijouterie ed altri, con tenuissima spesa.

Un volume con figure intercalate nel testo. Prezzo L. 1.

Si spedisce franco di posta mediante vaglia postale.

Presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1, vicino via Nuova.

Tipografia Letteraria.